

SANTIAGO IN SLOVENIA

Durante una serata di presentazione del Cammino di Santiago, un gruppo d'amici pellegrini ha pensato di creare un cammino anche nella Regione Friuli Venezia Giulia e negli stati contermini Austria e Slovenia.

Questo cammino è stato chiamato " iter aquileiese " o "cammino celeste " perché collega la basilica patriarcale di Aquileia al santuario Mariano di monte Lussari nel comune di Tarvisio, posto nei pressi degli antichi confini. Anche gli altri cammini terminano al santuario, in quanto la Madonna è venerata anche dalle popolazioni austriache e slovene.

Nel 2006 è stato inaugurato il cammino in territorio italiano e in quello sloveno, e quest'anno sarà aperto anche il cammino austriaco che parte dal santuario di Maria Saal nei pressi di Klagenfurt.



Obrezje - benedizione del parroco

Nel 2007 ho percorso il cammino sloveno che parte dal santuario di Brezje vicino Lubiana e durante questo percorso ho conosciuto i responsabili della Confraternita di San Giacomo per la Slovenia. Qui sono stato invitato nella primavera del 2008 a collegare le numerose chiesette di San Giacomo esistenti in Slovenia: sono circa sessantacinque chiese dedicate al santo nell'intera Slovenia.

Il percorso fatto interamente a piedi si è svolto tra il 19 ed il 27 aprile 2008, per totali 270 chilometri compiuti in 9 giorni. Si sono percorsi mediamente trenta chilometri al giorno. Il pernottamento è presso parrocchie, rifugi alpini, case private o caserme dei pompieri.



Lubiana - pellegrini davanti al castello

Siamo partiti da Lubiana in pullman e abbiamo raggiunto Obrezja vicino al confine croato nei pressi di Zagabria, qui è iniziato il nostro cammino:

1° giorno 19 aprile	da Obrezje	a Podbocje
2° giorno 20 aprile	da Podbocje	a Tolsti vrh
3° giorno 21 aprile	da Tolsti vrh - Hrusica - Novo Mesto - Vavta vas	a Frata
4° giorno 22 aprile	da Frata - Vrhtrebnje	a Sticna
5° giorno 23 aprile	da Sticna - Velika Dobrava - Polica	a Ljubliana
6° giorno 24 aprile	da Ljubliana - Blatta Brezovica - Vrhnika	a Logatec
7° giorno 25 aprile	da Logatec	a Studeno
8° giorno 26 aprile	da Studeno - Nanos	a Podraga
9° giorno 27 aprile	da Podraga - Stjak - Repentabor (Monrupino)	a Trst (Trieste).

Arrivati alla chiesa di san Giacomo a Trieste è terminato il cammino.

Il percorso si è snodato su strade per lo più sterrate o sentieri; su asfalto si è percorso una piccola parte prevalentemente in territorio italiano nel tratto dell'antico confine di Monrupino fino a Trieste alla chiesa di San Giacomo. La prima parte si snoda su colline coperte da foreste di faggi e abeti, questa zona è chiamata Dolenska, è molto bella dal punto di vista paesaggistico. Ha graziosi paesini che sembrano dimenticati dal tempo ed incantevoli scenari prealpini. La parte centrale è invece più montagnosa, e qui si è toccato il punto più elevato: il monte Nanos di m.1262. Infine la parte finale è caratterizzata da praterie carsiche alternate a pinete.



salita al monte Nanos

Le persone che hanno partecipato al percorso sono state quindici ma ad ogni città o paese molti amici pellegrini si sono aggiunti magari per uno o due giorni.

Io ero l'unico italiano presente con una conoscenza minima della lingua slovena: ma abbiamo parlato molto di più in spagnolo, perché quasi tutti hanno percorso il Cammino di Santiago.

Per me è stata un'indimenticabile esperienza umana e personale: sono stato accolto come un fratello in mezzo a loro e per nove giorni abbiamo condiviso tutto, ci siamo aiutati nei momenti di difficoltà, abbiamo cantato e pregato insieme.

I pellegrini sloveni hanno una tradizione radicata nel fare pellegrinaggi a piedi o lunghe camminate, sia in pianura che in montagna, essi possiedono una religiosità popolare essenziale intensa e coinvolgente.

E' stata per me un'immersione culturale nella vitalità di popoli in grado di convivere, in nome della

fede cristiana, nella diversità delle lingue e nella difficoltà di assai complesse contingenze storiche, nonostante tanti anni di comunismo. Si è pregato ogni giorno tutti assieme, mi meraviglia anche il gran numero di chiese incontrate, specie quelle dedicate a S. Giacomo, tracce forse degli antichi pellegrinaggi verso Gerusalemme.

Arrivati a Lubiana il 23 aprile, abbiamo partecipato in castello alle celebrazioni per San Giorgio (Juri), un santo molto venerato dal popolo sloveno: erano presenti tutte le autorità civili e religiose della capitale.

E' stato molto bello, gli amici del cammino di Santiago ci hanno offerto in ogni paese o città attraversati generi di conforto: caffè, te, panini, frutta e specialità della cucina slava, dimostrando una squisita ospitalità verso i pellegrini di passaggio.

Durante la sosta a Podgrad il parroco, oltre ad offrirci una splendida ospitalità in canonica, ha benedetto un'edicola con l'effigie di San Giacomo. Il giovane parroco è un grande estimatore del cammino di Santiago e anche lui ci ha accompagnato fino alla conclusione del cammino.



Podgrad – mosaico di San Giacomo

L'anno prossimo il cammino probabilmente sarà ripetuto, sempre organizzato dalla responsabile della Confraternita di Santiago. La speranza è che siano molti i pellegrini che vorranno ripercorrere antichi e nuovi sentieri in questo giovane e bel paese.

Poiana Giuseppe pellegrino

